Il registro telematico del settore vitivinicolo

Dematerializzazione registri nel settore vitivinicolo

DIPARTIMENTO
ICQRF
ISPETTORATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITA' E REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

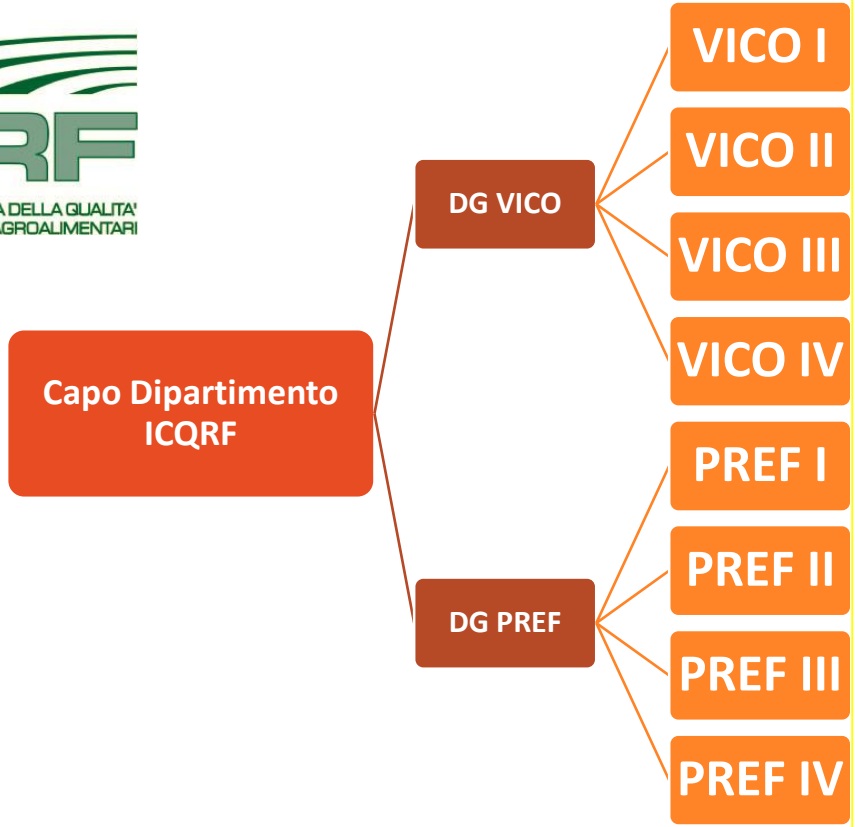
È l'organo di controllo ufficiale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali incaricato di prevenire e reprimere le frodi relative ai prodotti agroalimentari ed ai mezzi tecnici per l'agricoltura

Controlli sono di carattere essenzialmente merceologico, sulla qualità, genuinità e identità dei prodotti agroalimentari e dei mezzi tecnici di produzione agricola; sono finalizzati alla prevenzione e repressione delle frodi e degli illeciti

Dematerializzazione registri nel settore vitivinicolo

COME E' STRUTTURATO

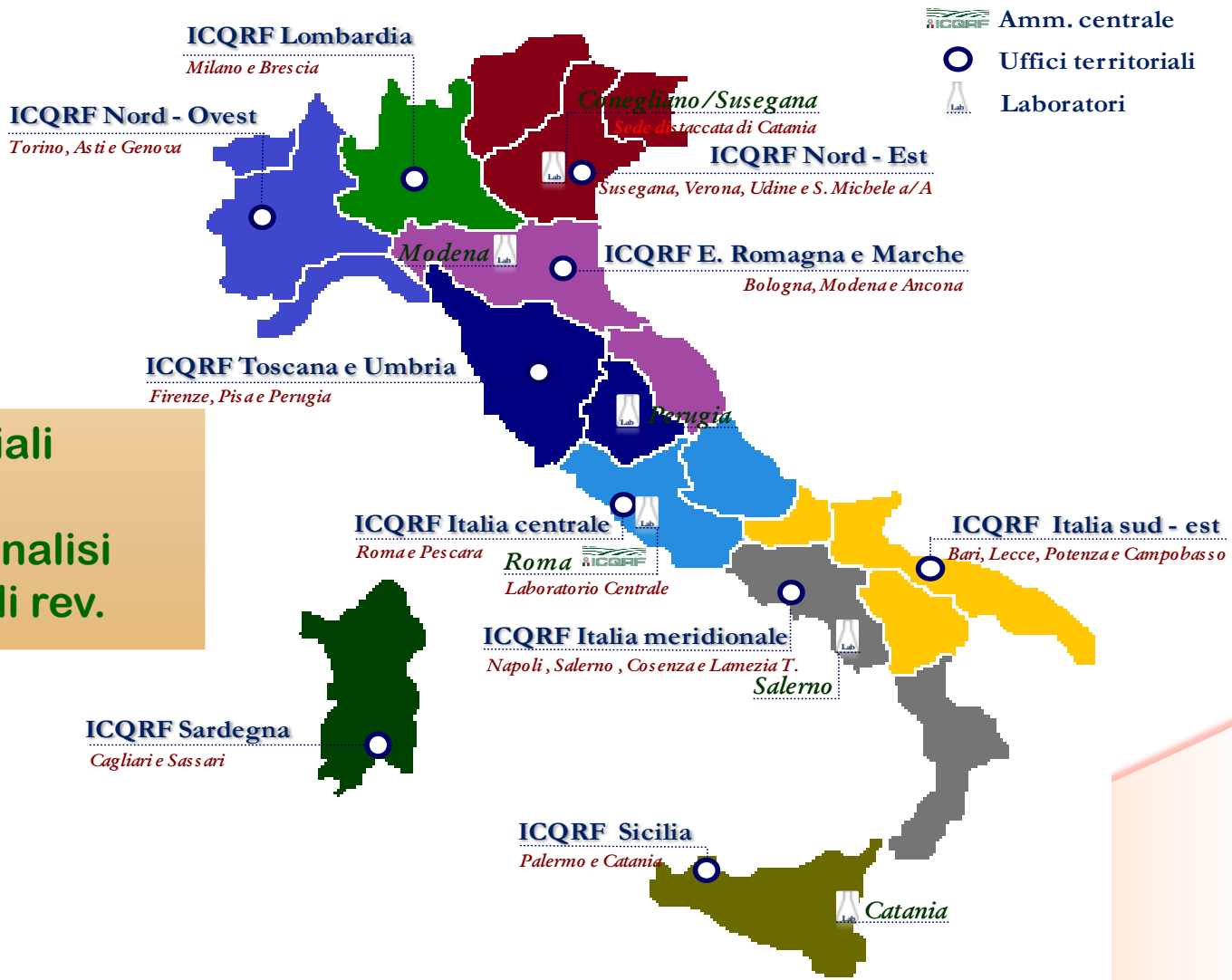
DIPARTIMENTO ICQRF
ISPETTORATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITA' E REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI



- 10 Uffici territoriali
- 19 Uffici d'area
- 5 Laboratori di analisi
- 1 Lab. centrale di rev.

Dematerializzazione registri nel settore vitivinicolo

COME E' STRUTTURATO



- 10 Uffici territoriali
- 19 Uffici d'area
- 5 Laboratori di analisi
- 1 Lab. centrale di rev.

Mission istituzionale

- **Prevenire** e **reprimere** le **frodi** relative ai prodotti agroalimentari e ai mezzi tecnici per l'agricoltura

- **Salvaguardare** la genuinità, la qualità merceologica e la conformità alle norme delle produzioni

Competenze

- **Controlli ufficiali** sulla qualità, genuinità e identità dei prodotti agroalimentari e dei mezzi tecnici di produzione agricola (sementi, mangimi, fertilizzanti e fitosanitari) finalizzati alla prevenzione e repressione delle frodi e degli illeciti
- **Vigilanza sugli organismi di controllo** che operano nell'ambito delle produzioni di qualità regolamentata
- **Irrogazione di sanzioni amministrative** pecuniarie in materia agricola e agroalimentare di competenza statale

Dematerializzazione registri nel settore vitivinicolo

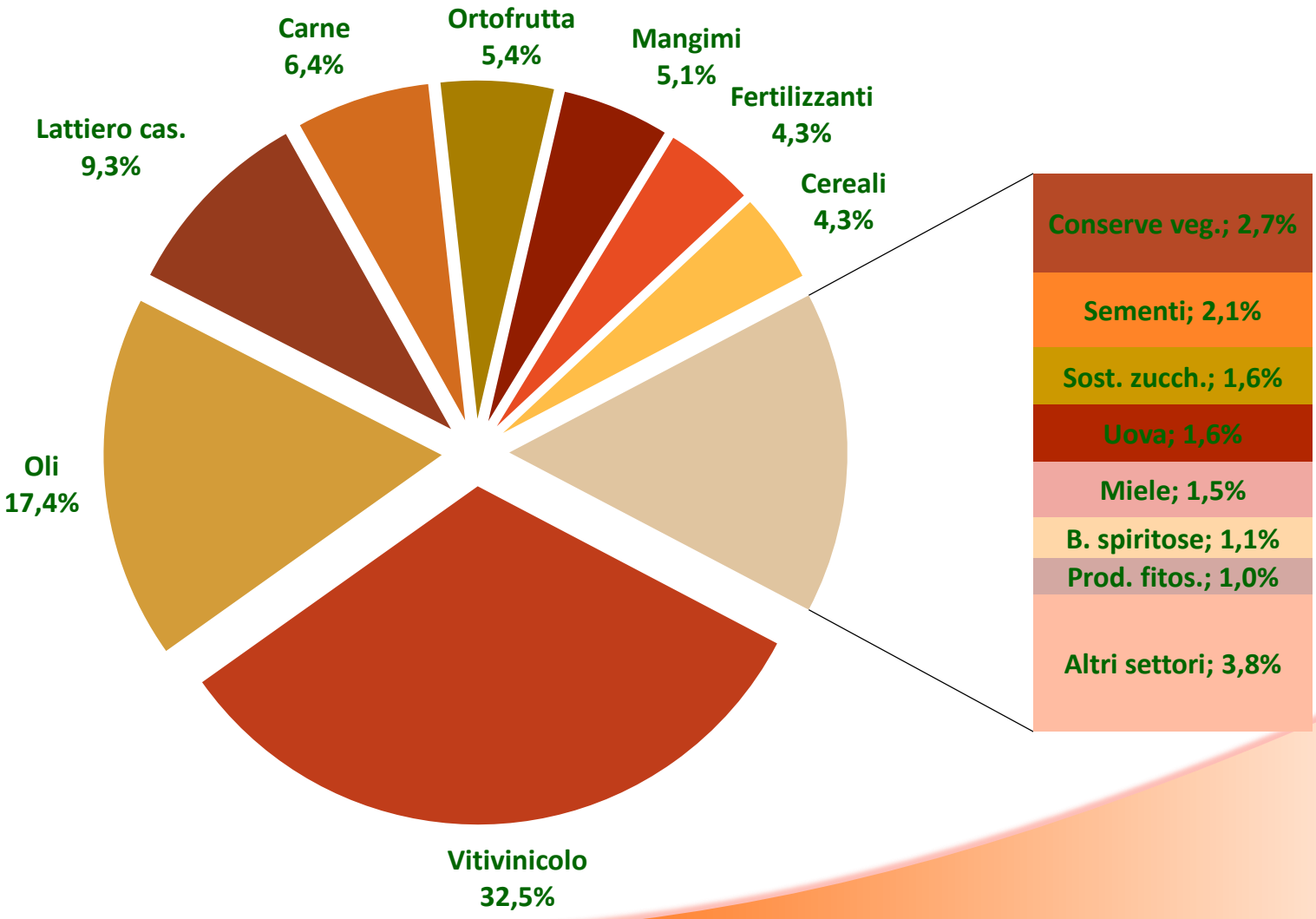
Risultati operativi

Controlli (n.)	36.864
Operatori controllati (n.)	24.003
Operatori irregolari (%)	20,8
Prodotti controllati (n.)	53.490
Prodotti irregolari (%)	14,0
Campioni analizzati (n.)	9.761
Campioni irregolari (%)	9,3

Sequestri (n.)	676
Valore dei sequestri (€)	68.631.108
Quantità prodotti sequestrati (t.)	76.656
Notizie di reato (n.)	255
Contestazioni amministrative (n.)	4.052
Diffide (n.)	2.786

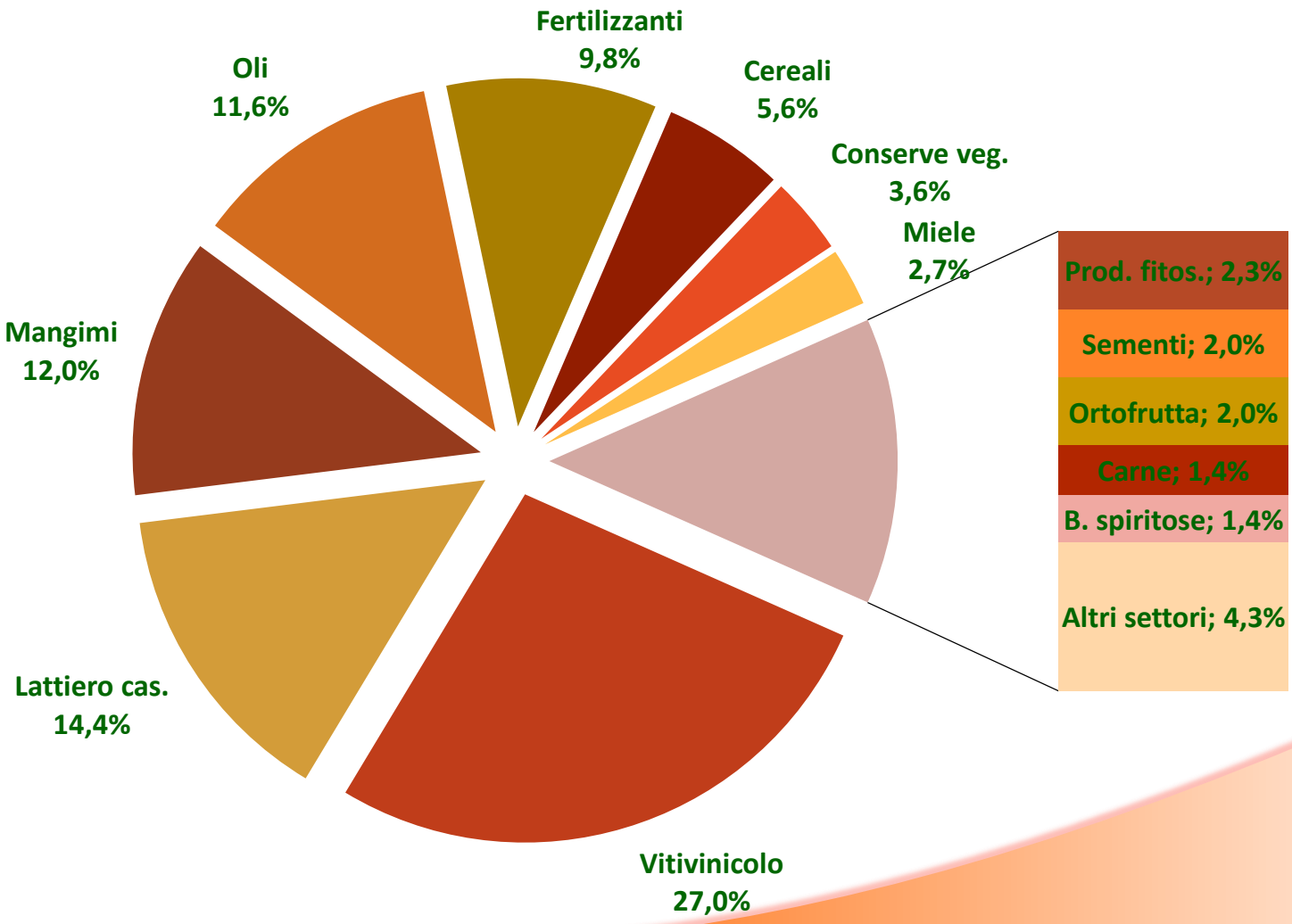
Dematerializzazione registri nel settore vitivinicolo

Controlli per settori



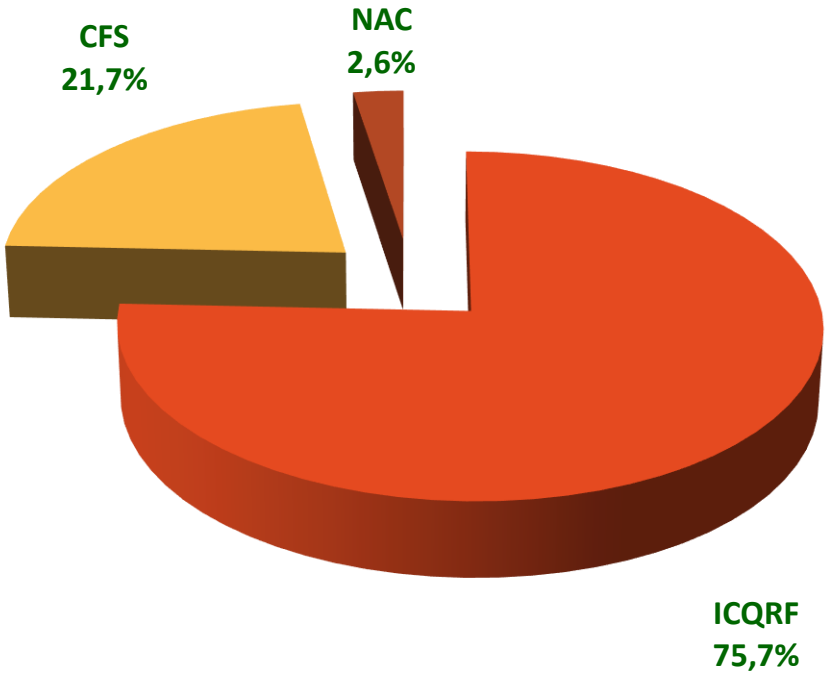
Dematerializzazione registri nel settore vitivinicolo

Campioni per settori



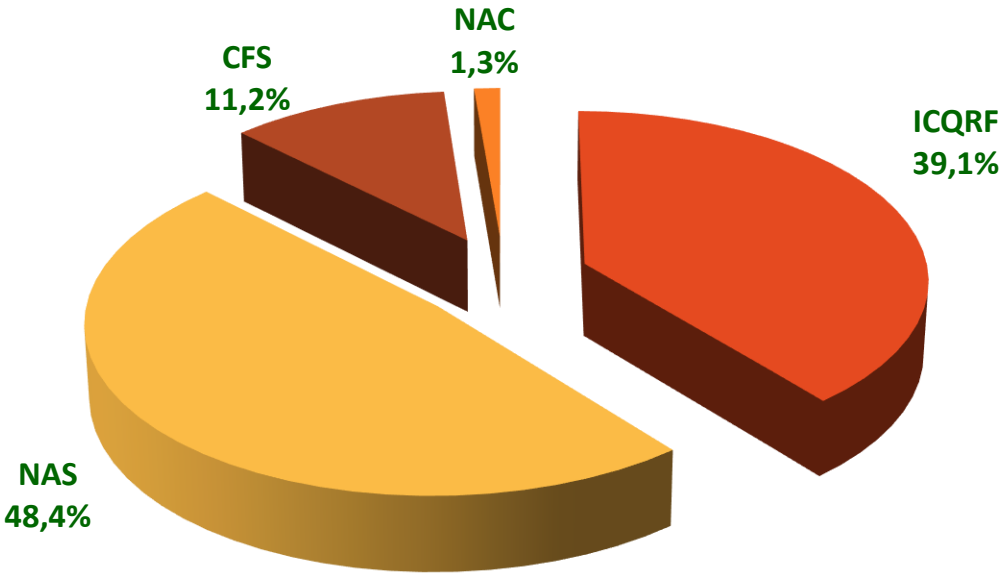
Dematerializzazione registri nel settore vitivinicolo

Nei settori di intervento esegue circa l'80% dei controlli svolti dagli organi del Mipaaf



Fonte: elaborazione da Piano Nazionale Integrato dei controlli - Relazione annuale 2014

Esegue circa il 40% dei controlli sui prodotti alimentari



* *Controlli igienico-sanitari*

Fonte: elaborazione da Piano Nazionale Integrato dei controlli - Relazione annuale 2014

Il DM 293/2015

Il DM 293 del 20 marzo 2015 stabilisce, in conformità con la normativa europea, le modalità di tenuta dei registri in forma telematica nel settore vitivinicolo

In particolare viene recepito quanto previsto dall'articolo 1-bis, comma 5 del DL n. 91/2014 che prevede "*In attuazione delle disposizioni di cui all'arti. 38 ….. del Reg 436/2009, i registri dei prodotti vitivinicoli sono dematerializzati e realizzati nell'ambito del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN)"…*
si prevedono modalità ulteriormente semplificate…….per le aziende vitivinicole che producono meno di mille ettolitri di vino l'anno, prevalentemente con uve di produzione aziendale

Testo unico

Il 28 novembre 2016 è stato approvato definitivamente dalla Camera la legge relativa alla "*Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino*". Nella presentazione sono state riportate alcune novità in merito ai registri

Tuttavia il testo unico non è stato ancora pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale!!!!

Dematerializzazione registri nel settore vitivinicolo

Testo unico

Nell'ambito del SIAN sono inserite tutte le dichiarazioni, informazioni, comunicazioni, autocertificazioni, **registri**, dati e relativi aggiornamenti che le imprese sono tenute a fornire in adempimento della normativa vigente, compresa quella relativa alla produzione di vino biologico, nei confronti delle pubbliche amministrazioni e degli altri soggetti, anche privati, cui sono attribuite funzioni di interesse pubblico, compresi i laboratori di analisi, le strutture autorizzate al controllo dei vini a DOP e IGP, i consorzi e le commissioni di degustazione dei vini a DOP, al fine di consentire alle imprese di effettuare le attività assentite.

I soggetti obbligati

Sono obbligati ad effettuare le registrazioni di carico e scarico i soggetti che, per l'esercizio di attività imprenditoriale agricola o commerciale, detengono un prodotto vitivinicolo.

Tale obbligo è previsto anche per :

- I titolari di stabilimenti o di depositi che effettuano operazioni per conto di terzi i quali devono effettuare le registrazioni nel proprio registro telematico, distintamente per ciascun committente, indicando i vasi vinari utilizzati;
- I titolari di stabilimenti di produzione o di imbottigliamento dell'aceto

I soggetti esenti

Non sono soggetti all'obbligo della tenuta del registro telematico:

- gli esercenti l'attività di commercio all'ingrosso di prodotti vitivinicoli confezionati che non effettuano alcuna trasformazione o manipolazione
- i soggetti che effettuano attività di ricerca e sperimentazione, che detengono esclusivamente prodotti vitivinicoli sottoposti a pratiche e trattamenti enologici sperimentali autorizzati
- Rivenditori di bevande da consumare esclusivamente sul posto
- gli operatori viticoltori non vinificatori e quelli che vinificano esclusivamente uve di propria produzione senza procedere all'acquisto di altri prodotti e a condizione che non effettuino alcuna pratica enologica, elaborazione e imbottigliamento

I soggetti esenti: innovazioni

Non sono soggetti all'obbligo della tenuta del registro telematico:

- **i vettori o gli spedizionieri che detengono nei propri locali prodotti vitivinicoli confezionati**
- **i titolari di stabilimenti enologici con produzione annua pari o inferiore a 50 ettolitri, con annesse attività di vendita diretta o di ristorazione**
- **coloro che detengono in luoghi diversi dagli stabilimenti, dai depositi e dagli acetifici, i prodotti vitivinicoli tal quali, senza porre in essere alcuna trasformazione o manipolazione, per utilizzarli esclusivamente come ingredienti di alimenti e di bevande diversi dai prodotti vitivinicoli, dai succhi di frutta, da bevande aromatizzate a base di vino e da bevande spiritose**

I soggetti esenti: innovazioni

Non sono soggetti all'obbligo della tenuta del registro telematico:

- i rivenditori al minuto di piccoli quantitativi di vini, mpf, mc, mcr, anche confezionati dal rivenditore stesso

Per "piccoli quantitativi", si intendono le vendite di vini e di mosti parzialmente fermentati, anche confezionati dal rivenditore stesso, in recipienti di volume nominale non superiore a 60 litri, o di mosto concentrato e mosto concentrato rettificato regolarmente confezionati da terzi inferiori o pari, per singola cessione, a 5 litri oppure a 5 chilogrammi, on l'ulteriore limite di cessioni singole non superiori a 3 ettolitri on la condizione che, nello stesso esercizio, non si detengano quantità superiori a 50 ettolitri di vino, escludendo dal computo i vini confezionati in recipienti di volume nominale fino a 5 litri,

I soggetti esenti: innovazioni

Non sono soggetti all'obbligo della tenuta del registro telematico:

- i soggetti che non dispongono di stabilimenti e che detengono, presso i propri depositi, per la successiva rivendita all'ingrosso o al minuto, esclusivamente prodotti vitivinicoli confezionati da terzi, compresi coloro che hanno fatto imbottigliare, oppure che hanno fatto vinificare o produrre ed imbottigliare, da terzi per loro conto, a partire da prodotti vitivinicoli propri o acquistati

Come funziona il registro

- Il registro telematico è tenuto in formato elettronico nell'ambito dei servizi del SIAN – Sistema Informativo Agricolo Nazionale
- Deve essere attivato un distinto registro telematico per ogni stabilimento/deposito, che possiede un proprio codice ICQRF rilasciato dall'Ufficio dell'Ispettorato competente per territorio
- Il registro telematico unifica tutti i registri di cantina (registro di vinificazione, conti speciali, registri di imbottigliamento e di commercializzazione ecc.) in un unico "sistema di registrazione"
- Nel registro deve essere inserita una registrazione per ciascuna operazione effettuata (carico di prodotto, scarico, lavorazione, pratica enologica ecc.)

Il registro

- I registri telematici NON sono soggetti ad alcuna vidimazione preventiva né ad una stampa periodica obbligatoria
- Tuttavia, in fase di ispezione, qualora l'organismo di controllo lo richieda, l'operatore dovrà consentire la consultazione del registro mediante l'utilizzo del computer aziendale e la stampa di dati utili ai fini del controllo

L'impresa, lo stabilimento e il registro telematico

- Un'impresa può essere titolare di più stabilimenti/depositi, ubicati in luoghi diversi, ad ognuno dei quali è associato un codice ICQRF
- Un'impresa deve attivare un registro telematico per ogni stabilimento/deposito dove detiene e lavora prodotti vitivinicoli per la propria attività imprenditoriale
- Lo stabilimento/deposito è inteso come un'unità produttiva, identificato da un codice univoco attribuito dagli Uffici territoriali dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (codice ICQRF)
- L'impresa è identificata dal CUAA (codice fiscale)

L'impresa, lo stabilimento e il registro telematico

- Devono essere considerati "STABILIMENTO" o "DEPOSITO" anche uno o più recipienti di stoccaggio acquisiti a titolo d'uso/affitto/comodato e situati presso una unità locale di terzi utilizzata come stabilimento/deposito, indipendentemente dal fatto che la concessione riguardi o meno anche altre parti dello stabilimento stesso (attrezzature, impianti, uffici)

Detenzione e lavorazioni in conto terzi

- Le operazioni su prodotti di terzi sono registrate nel registro telematico del contoterzista corrispondente al codice ICQRF dello stabilimento presso cui il prodotto del committente viene stoccato, movimentato e lavorato

- L'attività di contoterzismo implica che il prodotto lavorato sia di proprietà del committente

Termini di registrazione - Reg CE 436/2009

- **entro il primo giorno lavorativo successivo a quello della ricezione:** le entrate
- **entro il terzo giorno lavorativo successivo a quello della spedizione:** le uscite
- **entro il primo giorno lavorativo successivo a quello di effettuazione:** le operazioni di cui all'art. 41 del Reg. 436/2009 escluse le operazioni di arricchimento
- **prima della loro effettuazione** in caso di dichiarazione cumulativa **o immediatamente dopo** in caso di dichiarazione preventiva specifica per operazione: gli arricchimenti
- **entro il primo giorno lavorativo successivo le uscite ed entro il giorno stesso l'utilizzazione dei prodotti** quali saccarosio, mc, mcr, acidificanti, disacidificanti
- **entro il giorno successivo all'ottenimento:** i mosti e/o vini aventi un titolo alcolometrico totale inferiore a 8%, non denaturati
- **con periodicità mensile le spedizioni** relative ad uno stesso prodotto vitivinicolo confezionato in recipienti fino a 5 litri

Testo unico

- **entro il giorno stesso della denaturazione** per Il vino, la cui acidità volatile è superiore ai limiti previsti o è in corso la fermentazione acetica

Termini di registrazione - Deroghe

Trasmissione delle registrazioni al SIAN **entro 30 giorni dalla data di effettuazione delle operazioni per le aziende**:

A. che si avvalgono di una **contabilità computerizzata** (escluse le operazioni di arricchimento e di lavorazione di mosti con titolo inferiore a 8% non denaturati) a condizione che la contabilità computerizzata sia in grado di giustificare, a prima richiesta dell'organismo competente, le operazioni e le giacenze non ancora registrate sul registro telematico

B. che producono meno di **1000 hl di vino prevalentemente con uve aziendali**, escluse le operazioni:
   - Arricchimento con dichiarazione cumulativa per periodo
   - Ottenimento e detenzione di mosti e/o vini aventi un titolo alcolometrico totale inferiore a 8% in volume, non denaturati

In entrambi i casi le operazioni e le giacenze debbono poter essere controllate in qualsiasi momento sulla base dei documenti giustificativi

Termini di registrazione - Deroghe

I soggetti che producono meno di 1000 hl di vino prevalentemente con uve aziendali, nel periodo vendemmiale, possono registrare **le introduzioni in cantina delle uve e dei prodotti a monte del vino di propria produzione in forma riepilogativa, entro 30 giorni dalle introduzioni stesse**, fatto salvo il rispetto della sequenzialità delle operazioni.

Dematerializzazione registri nel settore vitivinicolo

Testo unico

Per gli operatori dotati di sistemi informatici aziendali che si collegano alla banca di dati SIAN, il rispetto **dei termini di registrazione prescritti si considera assolto con l'inserimento dei dati nel proprio sistema informatico**, a condizione che i predetti sistemi siano in grado di rispettare quanto previsto dall'articolo 5 del decreto del Ministro 20 marzo 2015, pubblicato nel sito internet istituzionale del Ministero.

Cronologia delle operazioni

- Nel registro telematico tutte le operazioni vanno registrate secondo un ordine cronologico coerente, per esempio se viene effettuato un carico di prodotto vitivinicolo sottoposto ad un successivo taglio per essere poi imbottigliato e venduto, è necessario rispettare la successione temporale nella registrazione delle operazioni: il taglio deve seguire il carico ed essere precedente all'imbottigliamento e alla vendita

- Al fine di evitare disallineamenti nel sistema di registrazione, qualora i termini di due o più operazioni correlate siano diversi, si applica il termine più restrittivo a tutte le operazioni

E' esclusa la responsabilità dell'operatore per eventuali ritardi nella registrazione delle operazioni nel Registro telematico conseguenti al malfunzionamento del sistema telematico

Documenti giustificativi

- Documenti di accompagnamento e documenti commerciali ufficialmente riconosciuti (i.e.D.A., D.A.A., fatture, DDT, altra documentazione di ingresso...)
- Bollette di introduzione uve per i conferimenti a cooperative
- Dichiarazioni preventive e comunicazioni previste dalle vigenti disposizioni
- Cartelli posti sui recipienti di cantina e sui prodotti imbottigliati
- Dati presenti nello schedario vitivinicolo

Le operazioni preliminari

Prima di procedere alla registrazione delle operazioni, è necessario

- indicare se si dispone di un sistema informatizzato, se l'azienda ha una produzione inferiore a mille ettolitri o altro
- compilare l'anagrafica dei seguenti elementi di base:

  - i soggetti fornitori/clienti e committenti (anagrafica unica per tutti i stabilimenti)
  - le vigne
  - i vasi vinari presenti nello stabilimento/deposito indicando capacità e tipologia

Le operazioni preliminari

I recipienti mobili di capacità inferiore a 6 hl,, possono essere registrati cumulativamente prevedendo uno o più gruppi di contenitori anche in funzione delle diverse capacità assegnando un numero distintivo al gruppo di recipienti.

Le operazioni preliminari

La «vigna» seguita dal toponimo o da un nome tradizionale individua la vigna da cui provengono le uve. Può essere indicata nella presentazione ed etichettatura dei vini a DOP a condizione che la vinificazione delle uve corrispondenti avvenga separatamente. Pertanto va censita nel registro telematico attribuendogli un codice e il toponimo o il nome tradizionale.

I nomi delle «vigne» devono essere riportati in un apposito elenco tenuto e aggiornato dalle regioni mediante procedura che ne comporta la pubblicazione. La gestione dell'elenco può essere delegata ai consorzi di tutela riconosciuti.

Come funziona il registro

Sono state predisposte delle schede «operazioni» per le registrazioni delle movimentazioni e delle trasformazioni

Le operazioni sono state ripartite in sei classi omogenee:

- Operazione generica
- Vinificazione
- Elaborazione prodotti
- Pratiche enologiche
- Ricodificazione
- Condizionamento

Ogni operazione è contraddistinta da un codice operazione che identifica in modo chiaro quale attività viene registrata (es. pigiatura – PIGI, dolcificazione – DOLC, arricchimento – ARMC, imbottigliamento – IMBO, ecc.) e da un insieme di attributi (e. la designazione del prodotto) caratteristici di quella operazione

Le operazioni oggetto di registrazione

Sezione	Codice	Operazione
OPERAZIONI GENERICHE	GIIN	Giacenze iniziali
	CASD	Acquisto/carico nello stabilimento/deposito
	USSD	Vendita/scarico dallo stabilimento/deposito
	AUCO	Registrazione autoconsumo
	PERD	Perdite
	DERI	Declassamenti/Riclassificazione
	SUPE	Supero
	DIST	Distillazione
	ACET	Acetificazione
VINIFICAZIONE	PIGI	Pigiatura e pressatura
	SVIN	Svinatura
	SFEC	Sfecciatura

Le operazioni oggetto di registrazione

ELABORAZIONE PRODOTTI	AVLT	Avviamento dei lieviti
	SCDS	Aggiunta sciroppo di dosaggio
	SCZC	Preparazione sciroppo zuccherino
	SPGS	Elaborazione vini spumanti gassificati
	SPAB	Elaborazione vini spumanti
	FRAB	Elaborazione vini frizzanti
	FRGS	Elaborazione vini frizzanti gassificati
	LIEL	Elaborazione vini liquorosi
	EVAL	Elaborazione mosti d'uva e vini alcolizzati
	ELMC	Elaborazione succhi d'uva e mosti (MC, MCR, mosto cotto, mosto mutizzato)
	BABS	Elaborazione bevande aromatizzate e spiritose

Le operazioni oggetto di registrazione

PRATICHE ENOLOGICHE	ARMC	Arricchimento con MC/MCR
	AARD	Altri arricchimenti
	DOLC	Dolcificazione
	ACID	Acidificazione
	DISA	Disacidificazione
	TAGL	Taglio
	APRT	Altre pratiche e trattamenti
	TRSO	Travaso
RICODIFICAZIONE	CERT	Certificazione
	DENT	Denaturazione
CONDIZIONAMENTO	IMBO	Imbottigliamento
	ETIC	Etichettatura

Il registro

La **distinzione tra i diversi registri è stabilita dal tipo di operazione che viene di volta in volta registrata** (es. SVIN – Svinatura piuttosto che SPGS - Elaborazione Spumanti Gassificati)

Per ogni committente sono attivati conti distinti per ciascun prodotto

Per ogni tipologia di prodotto è tenuto un "conto" distinto, analogamente ad un registro cartaceo.

La giacenza è gestita per ogni tipologia di prodotto e per ogni singolo committente

Il registro

Il registro telematico non effettua controlli sulla regolarità e sulla coerenza dei dati inseriti

Individuare il prodotto

Gli attributi identificativi

Le caratteristiche che designano univocamente un Prodotto vitivinicolo sono le seguenti:

1) Codice della categoria del prodotto vitivinicolo
2) Atto/Certificato
3) Classificazione
4) Codice DOP/IGP
5) Codice e-bacchus
6) Provenienza
7) Paesi di provenienza (molteplicità N)
8) Origine uve
9) Zona viticola
10) Varietà
11) Percentuale della varietà
12) Varietà non compresa nel registro nazionale delle varietà di vini
13) Zona/Sottozona amministrativa
14) Vigna
15) Colore
16) Menzione tradizionale
17) Biologico
18) Pratica enologica (molteplicità N)
19) Codice partita (per i prodotti invecchiati)
20) Annata
21) Percentuale annata
22) Massa volumica
23) Stato fisico
24) Data certificato DOP
25) Numero certificato DOP

Individuare il prodotto
Gli attributi identificativi

Le seguenti ulteriori caratteristiche:

- Titolo alcolometrico potenziale
- Titolo alcolometrio effettivo
- Titolo alcolometrico totale
- Data scadenza DOP
- Percentuale IGP
- Tenore zuccherino
- Montegradi
- Titolo acetico
- Giorni di invecchiamento
- Metodo pratica enologica
- Trattamento enologico

non **costituiscono la designazione del prodotto** e vengono considerati come attributi del dettaglio del singolo movimento del prodotto nell'ambito dell'operazione che lo utilizza

Le operazioni del registro

La registrazione di un'operazione prevede l'inserimento di informazioni e dati in cartelle:

- la cartella "DATI GENERALI" contiene la data/numero operazione, i riferimenti ai documenti giustificativi, il committente e il fornitore/destinatario
- la cartella denominata "PRODOTTI IN SCARICO" riporta i campi descrittivi ed identificativi del prodotto base o dei prodotti oggetto dell'operazione
- la cartella "PRODOTTI IN CARICO" contiene i campi descrittivi del prodotto o dei prodotti ottenuti a seguito dell'operazione

Le maschere relative alle operazioni "giacenza iniziale" (GIIN) e "acquisto/carico" (CASD) prevedono la cartella denominata «DESIGNAZIONE PRODOTTO»

Le operazioni di registro

Ad esempio, in una operazione SVIN – Svinatura

- nel campo PRODOTTO IN SCARICO si riporta il quantitativo di MOSTO (mosto d'uve – mosto d'uve parzialmente fermentato – mosto d'uve parzialmente fermentato di uve appassite – mosto d'uve parzialmente fermentato di uve stramature) oggetto dell'operazione

- nella sezione PRODOTTO IN CARICO vanno registrati i sottoprodotti eventualmente ottenuti (rispettivamente vinacce o vinacce diraspate e fecce) ed il prodotto ottenuto (es. vino nuovo in fermentazione)

Le operazioni del registro

Per registrare un'operazione è sufficiente scegliere il codice operazione, indicare la data e il numero dell'operazione e i dati generali richiesti per la specifica operazione, annotare tutte le caratteristiche che identificano il prodotto vitivinicolo oggetto dell'operazione, la quantità e le caratteristiche del/i prodotto/i ottenuto/i

Il sistema con l'inserimento dei prodotti costituisce un «catalogo prodotti giacenti» che consente all'operatore di velocizzare le operazioni

Per semplificare le annotazioni, il prodotto vitivinicolo oggetto di un operazione può essere selezionato con il tasto operativo «CERCA PRODOTTI ESISTENTI»

Le operazioni del registro

Ogni operazione registrata attraverso la funzione «GESTIONE REGISTRO» può essere successivamente:

VISUALIZZATA

MODIFICATA

CANCELLATA

E' possibile modificare o cancellare qualsiasi operazione, ma il sistema gestisce l'operazione in modo diverso in relazione al rispetto dei termini di registrazione previsti

- Se **la modifica o la cancellazione è nei termini**, l'informazione viene sovrascritta e non rimane traccia del dato precedente
- Se **la modifica o la cancellazione è effettuata oltre i termini**, nel sistema restano anche i dati pregressi

La prima registrazione

Operatore con stabilimento/deposito avente in giacenza uno o più prodotti registrati in conti sul registro cartaceo

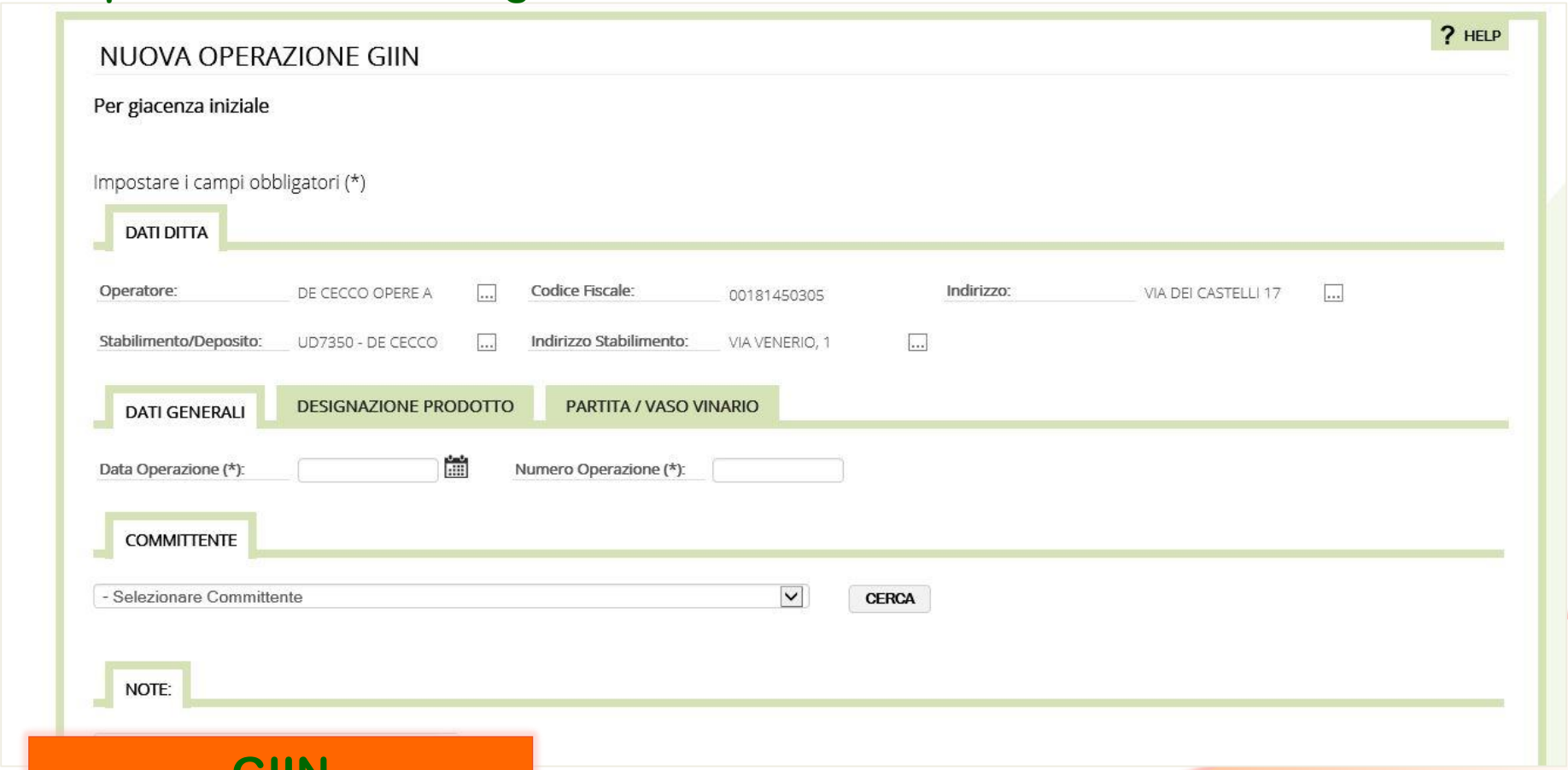
GIIN
Giacenza iniziale

Operatore con stabilimento/deposito privo di prodotti in giacenza

CASD
Acquisto/Carico

Esempi di operazioni

Nel menù del gruppo OPERAZIONE GENERICA selezionando il codice GIIN compare la maschera seguente:



GIIN
Giacenza iniziale

Dematerializzazione registri nel settore vitivinicolo

Tutte le operazioni di **giacenza iniziale** di uno stesso stabilimento:

- ✓ devono avere la stessa data di operazione (anche se registrate in giorni diverse) e la data di operazione corrisponde al giorno successivo alla chiusura dei registri cartacei.
- ✓-precedono tutte le altre operazioni

Ogni prodotto detenuto deve essere registrato separatamente con tutti gli attributi.

Se sono detenuti prodotti in conto terzi, questi devono essere registrati distintamente per ogni committente indicando anche il recipiente di stoccaggio.

L'operazione deve essere ripetuta per ogni inserimento di prodotto.

Acquisto/carico

Nel menù del gruppo OPERAZIONE GENERICA selezionando il codice CASD compare la maschera seguente:

? HELP

NUOVA OPERAZIONE CASD

Acquisto/carico nello stabilimento/deposito

Impostare i campi obbligatori (*)

DATI DITTA

Operatore: DE CECCO OPERE A | Codice Fiscale: 00181450305 | Indirizzo: VIA DEI CASTELLI 17

Stabilimento/Deposito: UD7350 - DE CECCO | Indirizzo Stabilimento: VIA VENERIO, 1

DATI GENERALI | DESIGNAZIONE PRODOTTO

Data Operazione (*): | Numero Operazione (*):

Esonero/Deroga (*): - Selezionare Esonero/Deroga

Data Documento Giustificativo :

Numero Documento Giustificativo :

COMMITTENTE

- Selezionare Committente | CERCA

CASD
Acquisto/Carico

Dematerializzazione registri nel settore vitivinicolo

- ✓Il nominativo del fornitore/cliente deve essere indicato nella registrazione delle movimentazioni dei prodotti sfusi in entrata ed in uscita (CASD e USSD).

- ✓Non è necessario indicare i soggetti destinatari o fornitori di prodotti confezionati etichettati e i clienti privati consumatori.

Esonero/deroga

Nelle operazioni CASD e USSD (e in altre operazioni) richiedono la compilazione obbligatoria del numero e della data del documento giustificativo.

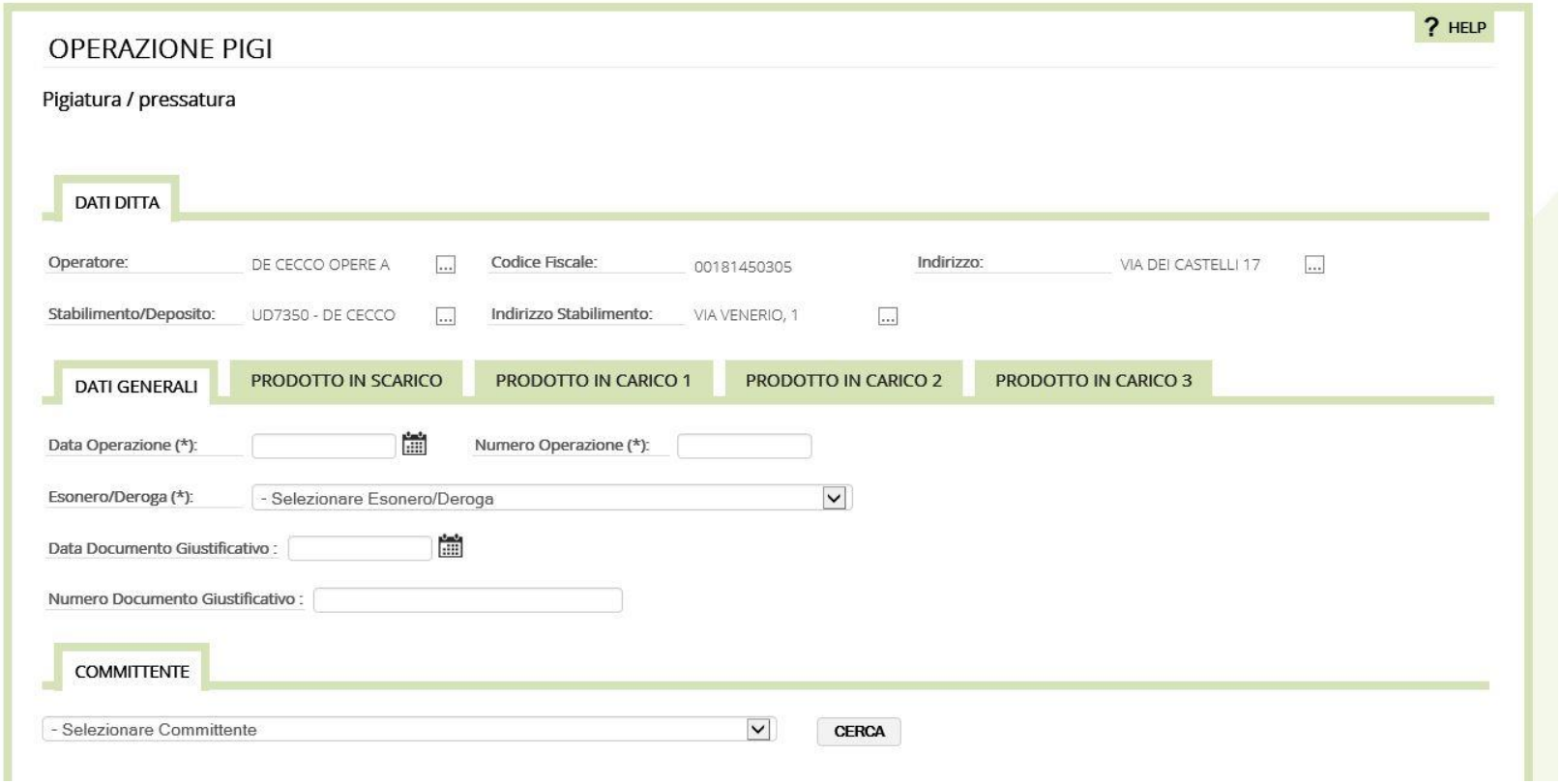
Per i casi di deroga o nei casi particolari in cui non vi è l'obbligo dell'indicazione del documento giustificativo è necessario valorizzare il capo "esonero/deroga" indicando la specifica causale

Dematerializzazione registri nel settore vitivinicolo

Esonero/deroga

Codice	Descrizione
1	Trasporti (Carico/Scarico) Uve e mosti propri, verso propria cantina
2	Vendita riepilogativa condizionato
3	Vendita corrispettivi
4	Trasferimento autorizzato prodotti sfusi all'interno del Comune o Comuni limitrofi o nella stessa Regione
5	Trasferimento - Altre deroghe art. 25 Regolamento 436/2009
6	Rettifica Giacenza
7	Condizionamento Aceti
8	Comunicazione non prevista (AVLT, SCDS, SCZC, SPAB, ELMC, BABS, DERI)
9	Prodotto Destinato ad altri usi
10	Sbottigliamento
11	Operazione Generica

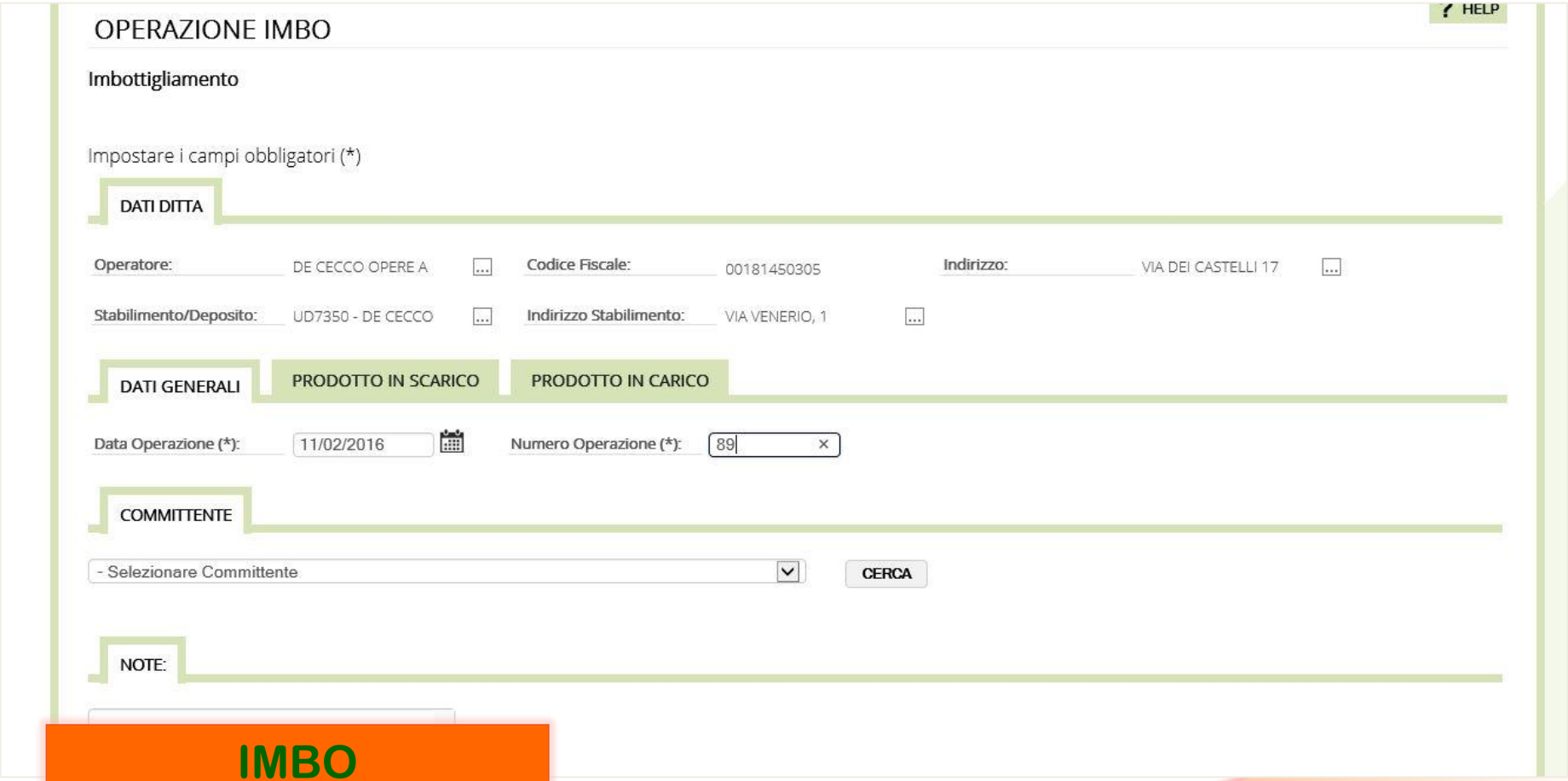
LA VINIFICAZIONE: Pigiatura



L'operazione prevede la compilazione delle cartelle seguenti:

- **DATI GENERALI**
- **PRODOTTO IN SCARICO:** quantità di UVE al lordo dei raspi
- **PRODOTTO IN CARICO 1**: quantitativo di RASPI reale o virtuale
- **PRODOTTO IN CARICO 2** eventuale quantitativo di VINACCE
- **PRODOTTO IN CARICO 3** prodotto ottenuto (MOSTO D'UVE – MOSTO D'UVE PARZIALMENTE FERMENTATO – MOSTO PARZIALMENTE FERMENTATO DI UVE APPASSITE)

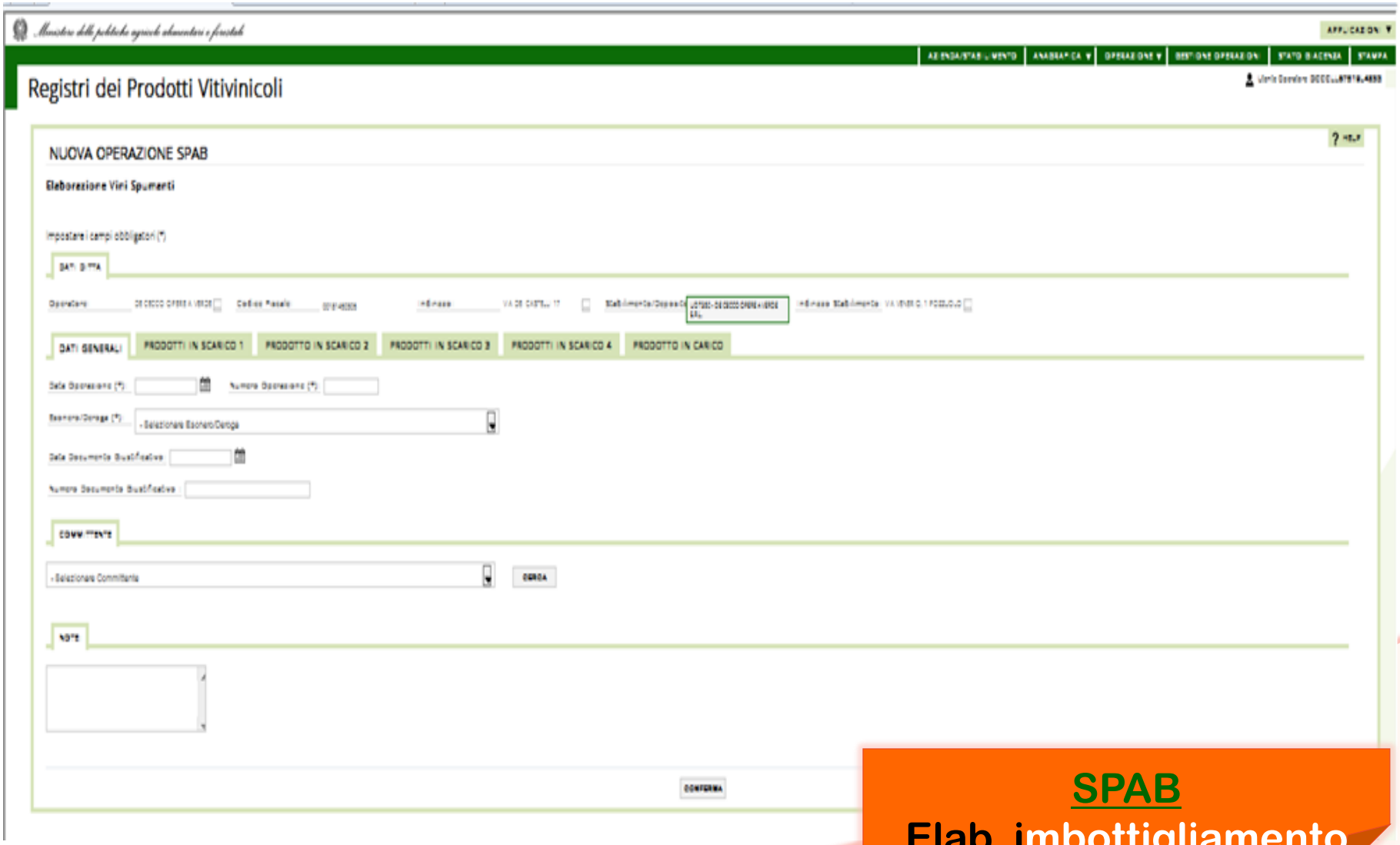
Imbottigliamento



IMBO
Imbottigliamento

Dematerializzazione registri nel settore vitivinicolo

Elaborazione spumanti



SPAB
Elab. imbottigliamento

Chiusura del registro

- Il registro telematico deve essere chiuso al 31 luglio di ogni annuo riportando i saldi contabili di tutti i prodotti aventi la medesima designazione

- Il sistema effettua in automatico la chiusura dei conti il 31 di agosto, con i saldi riferiti al 31 di luglio e rende disponibile una funzione per predisporre il bilancio di cantina al fine di ricontrare i saldi contabili con le giacenze di cantina evidenziando eventuali differenze (perdite/superi)

La consultazione del registro: le giacenze

Consultare la giacenza di stabilimento è molto semplice, è sufficiente selezionare nel menu la voce GESTIONE REGISTRO > STATO GIACENZA ottenendo la maschera riportata nel seguito.
Va indicata obbligatoriamente una DATA DI GIACENZA, è inoltre possibile impostare uno o più criteri di ricerca (in combinazione tra loro) per ottenere:

- le giacenze dei prodotti afferenti ad una specifica categoria
- le giacenze di tutti i prodotti vitivinicoli appartenenti ad una classificazione oppure con una precisa denominazione
- la giacenza per tutti i prodotti vitivinicoli nei quali è stato referenziato uno specifico committente
- le giacenze distinte per stato fisico

Consultare le movimentazioni e stampare un registro

E' possibile consultare e stampare il registro di tutte le operazioni attraverso la funzione di STAMPA REGISTRO, selezionando le operazioni relative a:

- tutte le operazioni con data ricompresa in un certo intervallo temporale
- tutte le operazioni relative a uno specifico fornitore/destinatario
- tutte le operazioni imputate ad uno specifico committente
- tutte le operazioni relative allo stato fisico (sfuso, imbottigliato ecc.)
- ecc.

Violazioni in materia di registri

Testo unico

L'art 78 comma 4 prevede per chi viola gli obblighi relativi, alla tenuta dei registri una sanzione amministrativa da 500 euro a 15.000 euro. Si applica la sanzione amministrativa da 150 euro a 4.000 euro nel caso di indicazioni non essenziali ai fini dell'identificazione dei soggetti interessati, della quantità e qualità del prodotto o nel caso in cui il quantitativo di prodotto, oggetto di irregolarità, sia inferiore a 100 ettolitri o a 10 tonnellate o, per i prodotti confezionati, a 10 ettolitri

Ravvedimento operoso

Testo unico

Con il ravvedimento operoso, salvo che non siano iniziati verifiche da parte degli Organi di controllo, l'operatore può regolarizzazione errori o omissioni commessi nella tenuta dei registri procedendo al pagamento spontaneo di una sanzione ridotta (che, a seconda dei casi, va da un quinto ad un ottavo del minimo) , che deve essere eseguito entro il primo giorno lavorativo successivo alla regolarizzazione e comunicato entro 3 giorni lavorativi all'ufficio territoriale dell'ICQRF competente

Guida alla tenuta del registro

Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla documentazione pubblicata sul "Portale Mipaaf"[1] nella sezione Agricoltura ed, in particolare alla "**Guida rapida alla tenuta del registro**"

[1] http://www.sian.it/portale-mipaaf/agricoltura.jsp

Grazie dell'attenzione